

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 09 IN DATA 24/09/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI E DEL PIANO DI RIPARTO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2012

La presente deliberazione è composta da n. 3 pagine e n. 3 allegati.

L'anno DUEMILADODICI addi VENTIQUATTRO del mese di SETTEMBRE alle ore 14,30 nella sala delle Adunanze

Con atto formale del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci vennero convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Berlingo	X	
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella	X	
Comune di Cellatica	X	
Comune di Gussago	X	
Comune di Ome	X	
Comune di Ospitaletto	X	
Comune di Rodengo Saiano		X
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Torbole Casaglia	X	
Comune di Travagliato		X

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Anna Finazzi	X	
Dott.ssa Marisa Vivenzi		X
Dott. Armando Sciatti	X	
Ass.Soc. Silvia Della Valle	X	
Ass.Soc. Lara Ancelotti	X	

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco del Comune di Torbole Casaglia, assume la presidenza ai sensi dell'Accordo di Programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE N. 09 IN DATA 24/09/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI E DEL PIANO DI RIPARTO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2012

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

RICHIAMATA la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

VISTE le "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012-2014", approvate dalla Regione Lombardia con deliberazione n. IX/2505 del 16/11/2011;

RICHIAMATI l'Accordo di Programma ed il Piano di Zona 2012-2014 approvati con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 12.03.2012;

VISTA la D.G.R. IX/3850 del 25 luglio 2012 "Determinazioni in merito allo sviluppo del sistema sociale regionale" con cui la Regione Lombardia ha previsto di applicare, anche per la ripartizione del fondo 2012, il criterio già utilizzato a partire dall'anno 2007 (50% dell'assegnazione su base storica e 50% su base capitolaria);

CONSIDERATO che all'Ambito Distrettuale n. 2 Brescia Ovest è stata garantita l'assegnazione di un budget di Fondo Sociale Regionale per l'anno 2012 pari ad € 355.754,00 con una riduzione di € 263.485,00 rispetto al Fondo assegnato per l'anno 2011;

VALUTATO che la riduzione delle risorse di cui sopra risulta essere solo parzialmente compensata da un nuovo sistema di finanziamento dei servizi inerenti l'area della disabilità (CSE, SFA, CAH/CSS, SADH), le Comunità per Minori e gli affidi, per il sostegno dei quali Regione Lombardia ha attivato un sistema di attribuzione di voucher;

VERIFICATO pertanto la necessità, stante la significativa differenza tra il budget 2011 e il budget 2012, di individuare un chiaro ordine di priorità rispetto ai servizi da finanziare;

DEFINITO di non finanziare le Comunità Minori e Disabili, già incluse nel sistema di voucher sopra citato e i CRD in quanto, pur ritenendoli servizi importanti, trattasi di servizi che non registrano disavanzi significativi, che in alcuni casi impiegano personale volontario e per i quali vi è già, di norma, il supporto diretto della amministrazioni comunali;

VALUTATO, al contrario, di mantenere un budget piuttosto elevato per quanto attiene al rimborso ai Comuni ex art. 80-81-82 (l.r. 1/1986) così da contenere, almeno parzialmente, l'aumento delle rette praticate dalle strutture proprio perché impossibilitate, ad inizio anno, a prevedere il contributo sul Fondo Sociale Regionale, in assenza di indicazioni in tal senso;

PRESO ATTO dei criteri predisposti dall'ufficio di piano che tengono conto delle suddette considerazioni e ritenuti gli stessi meritevoli di approvazione (allegato 1);

ESAMINATO lo schema di riparto dei fondi (allegato 2), risultato dall'applicazione dei suddetti criteri, e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

ANALIZZATE le schede relative alla rendicontazione dei servizi che verranno remunerati attraverso i voucher (allegato 3);

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:

presenti: n. 9

favorevoli: n. 9

astenuti: n. 0

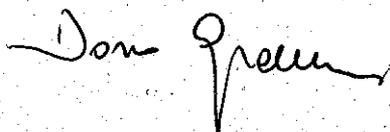
contrari: n. 0

DELIBERA

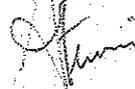
1. di approvare i criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2012 così come descritti nell'allegato 1 alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il conseguente piano di riparto delle risorse del Fondo stesso così come descritto nell'allegato 2 alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di approvare le schede relative ai servizi che verranno remunerati attraverso i voucher come descritto nell'allegato 3 alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
Dario Giannini



Il Coordinatore dell'Ufficio Tecnico di Piano
Dott.ssa Anna Maria Finazzi



ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE N. 2

DEFINIZIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE E MODALITA' DI UTILIZZO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE PER I SERVIZI E GLI INTERVENTI SOCIALI

ANNO 2012

Le risorse del Fondo Sociale Regionale assegnate all'Ambito Distrettuale, dovranno essere dallo stesso erogate agli enti gestori pubblici e privati, che operano nell'Ambito stesso, a titolo di cofinanziamento dei servizi ed interventi afferenti alle aree minori, anziani e integrazione lavorativa, con l'obiettivo di sostenere gli interventi/servizi già funzionanti sul territorio e contribuire alla riduzione delle rette a carico dei Comuni e degli utenti.

La Regione Lombardia con la D.G.R. IX/3850 del 25 luglio 2012 "Determinazioni in merito allo sviluppo del sistema sociale regionale" ha previsto di applicare, anche per la ripartizione del fondo 2012, il criterio già utilizzato a partire dall'anno 2007 (50% dell'assegnazione su base storica e 50% su base capitaria)..

A seguito della D.G.R. di cui sopra, con Decreto Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, all'Ambito Distrettuale n. 2 Brescia Ovest è stata garantita l'assegnazione di un budget di Fondo Sociale Regionale anno 2012 pari ad € 355.754,00 con una riduzione di € 263.485,00 rispetto al Fondo assegnato per l'anno 2011.

Tuttavia la riduzione delle risorse di cui sopra risulta essere, almeno parzialmente, compensata da un nuovo sistema di finanziamento dei servizi inerenti l'area della disabilità (CSE, SFA, CAH/CSS, SADH), fino allo scorso anno inseriti all'interno del budget tradizionale F.S.R., per il sostegno dei quali Regione Lombardia ha attivato un sistema di attribuzione di voucher alle persone disabili per l'acquisto dei servizi resi dagli enti gestori del territorio, sistema al quale la Regione ha destinato complessivamente 30.000.000,00 di euro.

La ripartizione delle risorse del F.S.R. sopra indicate (€ 355.754,00) avverrà, come per il passato, a seguito di approvazione da parte dell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci di specifici criteri, che devono necessariamente tenere conto delle indicazioni fornite dalla Regione con gli atti di cui sopra.

Diversamente, il fondo di € 30.000.000,00, destinato alla disabilità, verrà assegnato dalla Regione alle Asl a seguito della rendicontazione curata dagli Uffici di Piano. Le Asl provvederanno a liquidare le risorse assegnate ai cittadini e/o agli enti locali in percentuale sulla retta a carico di ciascuno.

L'attenzione della Regione rispetto all'area della disabilità si pone in continuità con le indicazioni pervenute negli scorsi anni. Già nel 2011 infatti, la Regione Lombardia aveva individuato come priorità da assicurare nel definire i finanziamenti attribuiti alle diverse aree di intervento, il sostegno alla rete di servizi ed interventi in grado di valorizzare l'articolazione delle unità di offerta sociali a sostegno della domiciliarità (servizi di residenzialità leggera di tipo comunitario quali Comunità alloggio e comunità alloggio sociosanitarie e servizi semiresidenziali), ove la persona svolge le attività di natura socio educativa e ricreativa indispensabili per una concreta abilitazione e potenziamento delle capacità residue.

CRITERI DI FINANZIAMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI:

- Il F.S.R. è destinato al finanziamento dei servizi e delle attività che operano sul territorio dell'Ambito per l'anno in corso;
- Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente Gestore verranno presi a riferimento i rendiconti delle attività, delle spese e dei ricavi riferiti all'anno 2011;
- I gestori dei servizi e attività, sia pubblici che privati, sono tenuti a presentare, unitamente alla richiesta di contributo, la rendicontazione delle attività e dei costi riferita all'anno 2011, tramite gli strumenti di rilevazione cartacei e informatici messi a disposizione dalla Regione.
- Le risorse del F.S.R. devono essere destinate **prioritariamente** al mantenimento dei servizi consolidati.

I servizi finanziabili con le risorse del F.S.R. sono i seguenti:

AREA MINORI:

- **Affidi;**
- **Assistenza domiciliare minori;**
- **Servizi per la prima infanzia** (Asili nido e nidi aziendali, micronidi, nidi famiglia e centri per la prima infanzia);
- **servizi residenziali per minori** (Alloggi per l'autonomia e comunità a utenza mista);
- **Servizi diurni per i minori** (Centri di aggregazione giovanile);

AREA ANZIANI:

- **Servizio di assistenza domiciliare;**
- **Alloggi protetti per anziani;**

AREA INTEGRAZIONE LAVORATIVA:

- **Servizio di inserimento lavorativo.**

PREREQUISITI DI CARATTERE GENERALE PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE

1. Per poter accedere ai contributi del F.S.R. le unità di offerta dovranno essere in regolare esercizio (e quindi essere in possesso o dell'autorizzazione al funzionamento/dichiarazione di inizio attività o, ai sensi della L.R. 3/2008, avere trasmesso al Comune, sede dell'unità di offerta, la comunicazione preventiva per l'avvio dell'attività);
2. non possono essere finanziati servizi che rendicontino entrate uguali o maggiori delle spese sostenute. Le spese che verranno prese in considerazione sono al netto di eventuali spese di investimento;

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE PER SINGOLA AREA

Per quanto riguarda la definizione del budget riferito ad ogni singola area, si ritiene opportuno individuare i seguenti criteri, anche alla luce della riduzione delle risorse assegnate con il riparto 2012;

Il budget assegnato all'**area minori** verrà definito nella misura del 50% circa di quello assegnato alla medesima area nel 2011, in ragione del dimezzamento del Fondo. Costituiranno eccezione a tale principio:

- l'ADM, alla quale verrà assegnato un budget uguale a quello del 2011;
- i CAG, ai quali verrà garantita una quota pari al 40% di quella dello scorso anno;
- le CAM alle quali i Comuni, di fatto, stanno già pagando una maggiorazione della retta giornaliera in ragione del fatto che nel corso del 2012 è stata data indicazione agli enti gestori del territorio di praticare rette senza considerare la quota di F.S.R. (ad inizio anno totalmente incerta): non è quindi previsto alcun trasferimento;
- i CRD in quanto, pur ritenendoli servizi importanti, non si è ritenuto di destinare alcun budget in ragione del fatto che trattasi di servizi che non registrano disavanzi significativi, che in alcuni casi impiegano personale volontario e per i quali vi è già, di norma, il supporto diretto della amministrazioni comunali.

E' evidente che tali scelte si sono rese necessarie per la significativa differenza tra il budget 2011 e il budget 2012, differenza che ha imposto l'individuazione di un chiaro ordine di priorità.

Il budget assegnato all'**area dei servizi integrazione lavorativa** sarà uguale a quello assegnato nel 2011.

A conclusione della fase di istruttoria delle domande di contributo, tenuto conto del numero di richieste raccolte, si procederà a definire il budget effettivo destinato al finanziamento di ogni singolo servizio, che sarà ripartito tra tutti i richiedenti, considerando gli indicatori previsti per ogni servizio.

In quella fase sarà quindi possibile fare scelte specifiche, in relazione al numero di richieste raccolte e alla disponibilità di risorse complessive.

In analogia con quanto avviene per quanto riguarda la gestione del F.N.P.S., sarà costituito un Fondo specifico finalizzato a sostenere, almeno parzialmente, i costi amministrativi connessi allo svolgimento dell'attività istruttoria di assegnazione dei finanziamenti F.S.R, nella misura massima del 2% del F.S.R. assegnato per l'anno 2012.

La verifica, l'istruttoria e l'esame degli "Allegati 2" presentati dagli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali entro il 31 Agosto 2012, è stata condotta dall'Azienda Speciale Consortile.

AREA ANZIANI

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI

Il Fondo sarà distribuito in modo proporzionale alla spesa ammissibile (100% del costo del personale e spese complementari (pasti e lavanderia) fino ad un importo massimo del 60% del costo del personale), decurtata dall'entrata (nella misura massima del 60%) da utenza che ha fruito di SAD con o senza servizi complementari (pasti e lavanderia).

Non sono ammissibili le spese complementari relative ad utenti fruitori di soli servizi complementari.

AREA MINORI

ASILI NIDO, ASILI NIDO AZIENDALI, CENTRI PRIMA INFANZIA, MICRONIDI

Il budget verrà ripartito, solo tra gli enti che abbiano una perdita d'esercizio rappresentata nelle schede di rendicontazione (prerequisito), secondo i seguenti criteri:

- ❖ 50 % sul costo totale delle spese rendicontate;
- ❖ 50 % sul numero dei bambini frequentanti;

NIDI FAMIGLIA

Il budget disponibile sarà ripartito tra le unità d'offerta sulla base dei seguenti criteri:

- ❖ 80 % sul costo totale delle spese rendicontate;
- ❖ 20 % se gli operatori in servizio sono in possesso di uno dei titoli di studio previsti per gli operatori di un asilo nido.

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Il budget verrà ripartito sulla base dei seguenti criteri:

- numero personale socio-educativo (ad esclusione del responsabile se personale religioso);
- numero ore annue effettuate dal personale socio-educativo (ad esclusione del responsabile se personale religioso);
- costo del personale;

ALLOGGI AUTONOMIA E COMUNITA' UTENZA MISTA

Si garantisce un contributo minimo nelle entità sotto indicate:

- ❖ alle strutture che ospitano adulti (C.A. e C.P.I. per adulti, utenza mista, centri aiuto alla vita e Alloggi per l'Autonomia) verranno assegnati:
 - una quota di € 2,50 per ogni giornata di presenza di utenti residenti nel territorio del Distretto 2 Brescia Ovest.

Il numero delle giornate finanziate non potrà essere superiore al numero delle giornate autorizzate.

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Per la gestione del Servizio di ADM verrà garantita una somma pari a euro 20.000,00, uguale a quella stanziata nel 2011.

AFFIDO FAMILIARE E INTERVENTI DI CUI AGLI ARTT. 80-81-82 (l.r. 1/1986)

Il Fondo sociale regionale copre massimo il 25% della spesa dei Comuni per inserimenti in comunità e per gli affidi.

AREA DISABILI

S.I.L.

Per la gestione del S.I.L. verrà garantita una somma pari a euro 26.480,42, uguale a quella stanziata nel 2011.